



Scheda 11

3 Marzo 2014

Le Ceneri e la Quaresima

Io, Daniele, pregai e supplicai Dio non mangiando, vestendomi con vestiti fatti di stoffa di sacco e mettendomi cenere addosso dicendogli: • "Signore Dio, abbiamo peccato e siamo stati cattivi, siamo stati ribelli, ci siamo allontanati da te! • Signore, nostro Dio, abbi misericordia di noi e perdonaci, perché ci siamo ribellati contro di Te, non abbiamo ascoltato la tua voce, né abbiamo rispettato le leggi che ci avevi dato attraverso i profeti. •

Queste sono le parole del profeta Daniele, scritte 540 anni prima che nascesse Gesù. Per migliaia di anni gli ebrei, per dimostrare a Dio che erano pentiti del male fatto, • si sono umiliati vestendosi con la stoffa dei sacchi (che oltre che non essere elegante e comoda era anche molto fastidiosa da portare perché pungeva...) e mettendosi la cenere addosso, spesso in testa. • In quei tempi si sapeva che se una persona andava in giro conciata così stava chiedendo perdono a Dio, e tutti capivano che aveva combinato qualcosa. Quindi bisognava avere un bel coraggio per fare quei gesti... •

Mercoledì prossimo per noi cattolici è il *mercoledì delle ceneri*: in tutte le chiese ci sarà una cerimonia durante la quale il sacerdote metterà in testa ad ogni persona un pizzico di cenere. • Esattamente come migliaia di anni fa, anche noi oggi con questo gesto ci presentiamo a Dio per dimostrargli che siamo pentiti delle cose brutte che abbiamo fatto. •

Dal mercoledì delle ceneri inizia anche la Quaresima: è il periodo di circa 40 giorni che finirà con la Pasqua. Durante questo periodo dovremmo riflettere sul nostro carattere, sul nostro modo di fare, sui nostri difetti e impegnarci a cambiare. •

E l'impegno ad essere migliori ci permetterà di sentire ancora più vicina a noi la presenza di Gesù.

Ma come possiamo fare? • Innanzitutto pregando Gesù di aiutarci ad essere forti per resistere alla voglia di non comportarci bene. • Quando ci viene la voglia di essere monelli recitiamo un *Padre nostro* o un *Angelo di Dio* anche solo con la mente, Dio e l'angelo sentono comunque la nostra preghiera. •